



Risposta Enel al Documento per la consultazione 360/2022/R/EEL

**SISTEMI DI SMART METERING DI SECONDA
GENERAZIONE (2G) PER LA MISURA DI ENERGIA ELETTRICA
IN BASSA TENSIONE**

***Aggiornamento delle direttive per il riconoscimento dei costi
per le imprese distributrici con oltre 100.000 punti di prelievo***

Osservazioni generali

Enel concorda con la necessità di aggiornare le Direttive per il riconoscimento dei costi dei sistemi di smart metering di seconda generazione (2G) applicabili a decorrere dal 2023 alle imprese che servono più di 100.000 punti di prelievo, al fine di confermare un quadro regolatorio certo e stabile e che possa essere aggiornato in via straordinaria, nel caso di eventi esterni al perimetro di controllabilità delle imprese distributrici, che impattino sullo sviluppo dei sistemi 2G.

Concordiamo altresì con l'opportunità di valutare, pur tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'approvvigionamento dei misuratori, eventuali modifiche alla regolazione che incentivino ulteriormente le imprese nella progressione della messa in servizio e quindi nel dispiegamento dei benefici dei sistemi di smart metering 2G, anche in relazione allo sviluppo di configurazioni di autoconsumo collettivo (incluse le comunità energetiche) che richiedono la messa in servizio dei misuratori 2G.

Condividiamo l'orientamento dell'Autorità di non integrare nei PMS2 delle diverse imprese anche il riconoscimento dei costi operativi attribuibili ai sistemi di smart metering 2G, ma di inquadrare i suddetti costi nella prospettiva di convergenza verso l'approccio ROSS (previsto dal 2024), oggetto del DCO 317/2022/R/eel.

A tal proposito, sull'ipotesi di considerare congiuntamente, a partire dal 2024, i costi operativi del servizio di distribuzione e del servizio di misura ai fini della determinazione dei livelli di efficienza raggiunti, rimandiamo le nostre osservazioni nell'ambito del procedimento in corso, funzionale all'adozione del nuovo approccio tariffario ROSS.

Pertanto, con riferimento all'oggetto del presente documento e limitatamente ai costi di capitale dei sistemi di smart metering 2G, riportiamo di seguito le risposte ai singoli spunti di consultazione.

Risposte ai singoli spunti per la consultazione

S 1. Osservazioni in merito all'estensione temporale delle Direttive 2G per le imprese distributrici che servono oltre 100.000 punti di prelievo, in particolare riguardo aspetti non discussi nei successivi capitoli

Si condivide l'orientamento dell'Autorità in merito all'estensione temporale delle direttive 2G per il triennio 2023-2025 per le imprese distributrici che servono oltre 100.000 punti di prelievo, relativamente al contenuto dei seguenti articoli dell'Allegato A alla deliberazione 306/2019/R/eel:

- Art. 3 (vite utili regolatorie)
- Artt. 16 e 17 (definizione spesa di capitale ammessa e costo riconosciuto)
- Art. 18 (determinazione penalità per ritardi nell'installazione o mancato rispetto dei livelli attesi di performance)
- Artt. 20 e 21 (monitoraggio dell'avanzamento e delle performance dei sistemi 2G e della consistenza dei misuratori installati presso punti non attivi).

S 2. Osservazioni in merito agli aggiornamenti dei piani di messa in servizio 2G

Si condividono gli orientamenti dell'Autorità.

In particolare:

- si apprezza il chiarimento relativo alla possibilità, anche in corso del triennio, di consentire istanze di aggiornamento dei PMS2 a fronte di conclamati motivi di natura straordinaria;
- per quanto riguarda le richieste di aggiornamento infra-periodo riconducibili a variazioni societarie e/o del perimetro di rete servito (ad esempio operazioni di fusione/incorporazione societaria, acquisizioni o cessioni di porzioni di rete) in considerazione della difficile standardizzazione delle suddette casistiche, si condivide l'intenzione di non individuare una soglia dimensionale di variazione del perimetro servito dell'impresa finalizzata all'attivazione automatica della revisione del Piano, ma si concorda con l'orientamento dell'Autorità di valutare, singolarmente, le suddette casistiche.

S 3. Osservazioni in merito alla modalità di consuntivazione della spesa effettiva e al trattamento dei contributi nell'ambito del servizio di misura dell'energia elettrica

Concordiamo con gli orientamenti dell'Autorità di:

- esplicitare nelle future Direttive 2G che, per evitare effetti di doppia remunerazione, i contributi in conto capitale a qualsiasi titolo percepiti nell'ambito dell'attività di misura 2G devono essere portati in detrazione dal valore degli investimenti effettuati dalle imprese e sottratti, ai fini tariffari, al costo riconosciuto relativo sia alla remunerazione che all'ammortamento, considerando la vita utile dei contributi medesimi convenzionalmente pari a 15 anni;

- confermare la rendicontazione della spesa di capitale complessiva (ossia, inclusi eventuali contributi percepiti), indicando però separatamente l'ammontare dei contributi in conto capitale eventualmente percepiti;
- continuare ad applicare la matrice IQI alla spesa complessivamente sostenuta dall'impresa (al lordo dei contributi percepiti), al fine di non alterare gli effetti di premio/penalità della matrice medesima.

S 4. Osservazioni in merito a possibili misure per l'accelerazione della messa in servizio dei sistemi 2G

Appreziamo la proposta dell'Autorità di attivare un meccanismo incentivante che consenta un'accelerazione del piano di installazione dei contatori 2G, ma rileviamo che tale misura, così come delineata nel DCO, non risulta applicabile alla scrivente.

Ciò in ragione sia dello stato di avanzamento del piano di installazione massiva di e-distribuzione, sia della scelta della società di non accedere ai Fondi PNRR per il finanziamento degli investimenti in sistemi 2G.

Pertanto, proponiamo a codesta Autorità di valutare una modifica del meccanismo in oggetto, che:

- non subordini l'ottenimento dell'incentivo all'utilizzo di Fondi PNRR quale fonte di finanziamento del piano di sostituzione massiva dei misuratori 1G;
- preveda l'applicazione del superamento della soglia del 105% non al numero delle sostituzioni cumulate previste dal piano, ma al numero delle sostituzioni previste per ogni singolo anno.



Tali circostanze potrebbero infatti rendere il meccanismo premiante applicabile anche ad e-distribuzione, a partire dall'anno 2023.

A nostro avviso, ciò amplierebbe i benefici derivanti dalla diffusione dei misuratori 2G ad una platea sempre più ampia di utenti del sistema elettrico, includendo tra questi anche quelli relativi al parco residuo di e-distribuzione (ad oggi oltre 7 milioni), evitando inoltre trattamenti asimmetrici tra i diversi operatori, in particolare nei confronti di quelli il cui piano di sostituzione si trova in una fase più avanzata.